

N. 3/2011 V.G.

CORTE DI APPELLO DI BRESCIA
sezione prima civile

La Corte, composta dai magistrati:
dott. Graziana Campanato
dott. Antonietta Miglio
dott. Luciano Spina

presidente
consigliere rel.
consigliere

decidendo sul reclamo proposto da [redacted] avverso il l'ordinanza pronunciata il 28-29 dicembre 2010 dal giudice istruttore del tribunale di Bergamo nella causa di separazione pendente tra [redacted] e scioglimento della riserva formulata all'udienza del 15/4/2011, letti gli atti, udite le parti, sentito il relatore, ha pronunciato il seguente:

DECRETO

Premesso:

a seguito di udienza presidenziale nell'ambito della causa di separazione personale tra i coniugi [redacted], il Presidente del Tribunale di Bergamo ha pronunciato con ordinanza 28/11-1/12/2008 i seguenti provvedimenti urgenti: autorizzazione ai coniugi a vivere separati; affido dei figli ad entrambi i genitori, dando atto che era necessario disporre tut sulla capacità genitoriale, con loro collocamento presso la casa familiare, assegnata alla madre; obbligo per il marito di pagare il canone di locazione e a versare alla moglie euro 1.800 mensili, 1200 per i figli, 600 per la moglie, a sostenere per intero le spese mediche e scolastiche; facoltà per il padre di tenere i figli da martedì pomeriggio a giovedì mattina nonché a fine settimana alterni da venerdì pomeriggio alla domenica sera nonché nella festività in alternanza con la moglie, nonché per almeno tre settimane nel periodo estivo.

Avverso i suddetti provvedimenti [redacted] ha proposto reclamo innanzi alla Corte di Appello di Brescia, reclamo che veniva rigettato.

Nella causa di separazione personale veniva quindi disposta tut per verificare le capacità genitoriali dei coniugi.

Il tut evadava il quesito con relazione depositata il 14/9/2009 e richiamata in atto di reclamo da pagina 4 a pagina 6.

Il gi incaricava quindi il tut a disporre relazione supplementare che tenesse conto delle osservazioni delle parti.

In attesa dell'esito del supplemento, il [redacted] il 2/12/2010 depositava istanza urgente a tutela della prole e ricorso contestuale ex art. 709 cpc per sollecitare l'adozione di provvedimenti urgenti inaudita altera parte aventi ad oggetto il collocamento dei figli presso di sé, la sospensione delle visite da parte della madre e delle disposizioni di natura economica.

Il ricorso era fondato sul grave disagio dei figli e sul fatto che la [redacted] avrebbe violato i suoi doveri genitoriali per non aver posto il marito nella condizione di conoscere in quale modo ella si era presa cura dei figli [redacted].

Ad esito dell'udienza, il g.i. pronunciava ordinanza (quella qui reclamata) con cui disponeva il collocamento dei figli presso il padre con facoltà della madre di tenerli liberamente con sé il martedì e il giovedì dal termine della scuola fino alle ore 21, sospendeva il contributo gravante sul padre e nominava tut.

X La [redacted] ha proposto reclamo avverso la suddetta ordinanza innanzi a questa Corte ex articolo 708, ultimo comma con cui ha chiesto, ritenute l'ammisibilità, che ne venisse dichiarata la nullità, l'annullabilità o la revoca con ripristino del regime di cui al provvedimento presidenziale. Ha nello specifico dedotto la violazione contraddittorio, la mancata, insufficiente, contraddittoria motivazione dell'ordinanza reclamata; l'oggettiva insussistenza di fatti che possano motivare i

provvedimenti adottati.

Il [redacted] si è costituito con memoria depositata il 31/3/2011 con cui ha chiesto in via pregiudiziale che il ricorso venisse dichiarato inammissibile; nel merito ne ha chiesto il rigetto con condanna di controparte alle spese e al risarcimento del danno per lite temeraria ex articolo 96 c.p.c.

Il PG ha chiesto che il reclamo venisse dichiarato inammissibile.

All'udienza del 15 aprile 2011, le parti hanno insistito come da rispettivi atti e la Corte si è riservata la decisione.

Ritenuto:

questa Corte non condivide la giurisprudenza richiamata dalla reclamante, risalente oltre che assolutamente minoritaria, che pretende reclamabili con lo strumento di cui all'articolo 708 ultimo comma c.p.c. innanzi alla Corte di Appello le ordinanze pronunciate dal giudice istruttore a norma dell'articolo 709, ultimo comma.

La legge n. 54/2006, invero, ha introdotto il nuovo comma 4 dell'articolo 708 c.p.c. che consente la proponibilità del reclamo alla Corte di Appello solo avverso le ordinanze presidenziali rese nel procedimento per separazione.

La suddetta disposizione nulla prevede in punto di reclamabilità alla Corte di Appello anche delle ordinanze del giudice istruttore rese ai sensi dell'articolo 709, ultimo comma c.p.c.

Non vi è dubbio, quindi, che essa costituisca norma singolare, sicché essa non appare suscettibile di interpretazione estensiva o analogica.

Né alla interpretazione ritenuta da questa Corte, che è l'unica consentita dal dato testuale normativo, può essere fatto addebito di non essere costituzionalmente orientata.

La Corte Costituzionale con ordinanza 322/2010, nel rigettare l'eccezione di costituzionalità degli artt. 709 4° comma e 709 Ter del codice di procedura civile, ha invero in sostanza accreditato, nella parte motiva, quella giurisprudenza che ritiene che le ordinanze del giudice istruttore che revocano o modificano i provvedimenti temporanei o urgenti emessi dal presidente del tribunale nell'interesse della parte e dei coniugi ai sensi dell'art. 708, terzo comma, c.p.c. sono reclamabili davanti al tribunale in composizione collegiale attraverso il rimedio del rito cautelare uniforme ai sensi dell'art. 669-terdecies cod. proc. civ.

Orientamento, questo, assolutamente predominante nella più recente giurisprudenza di merito e condiviso da questo giudice (Corte di appello di Bari, 29/8/2007; Corte di appello di Napoli, 5/3/2007; Corte di appello di Genova, 10/11/2006; Corte di appello di Cagliari, 18/7/2006).

La deliberazione di inammissibilità del reclamo dispensa questa Corte dalla trattazione delle altre questioni oggetto del predetto, da ritenersi in quella assorbite.

Segue alla declaratoria di inammissibilità la condanna della reclamante alla rifusione in favore del resistente delle spese della presente fase, nella misura liquidata in dispositivo.

La Corte, infine non reputa di accogliere la domanda svolta dal resistente, avente ad oggetto la condanna della [redacted] al risarcimento del danno per lite temeraria non reputandosi conforme a giustizia fare scontare alla parte personalmente le scelte tecniche del suo legale nell'espletamento del mandato difensivo.

P.Q.M.

Dichiara l'inammissibilità del reclamo e condanna [redacted] alla rifusione in favore di [redacted] delle spese relative alla fase innanzi alla Corte di Appello che complessivamente liquida in euro 1.712, di cui euro 212 per diritti, euro 1.500 per onorario, oltre rimborso forfettario, iva e cpa come per legge.

Brescia, 15 aprile 2011



il Presidente

[Handwritten signature]

AIA LOMBARDIA

ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI AVVOCATI PER LA FAMIGLIA E PER I MINORI

QUESTIONARIO PER CONOSCERE LE PRASSI IN USO PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO, IL TRIBUNALE PER I MINORENNI E LA CORTE D'APPELLO DI BRESCIA NEI PROCEDIMENTI DI NATURA FAMILIARE ¹

- 1) ESISTE UNA SEZIONE SPECIALIZZATA CHE SI OCCUPA ESCLUSIVAMENTE DELLA MATERIA FAMILIARE E DELLO STATO DELLE PERSONE ?

No, la III Sez. del Tribunale di Brescia si occupa di famiglia, successioni, proprietà, opposizioni a sanzioni amministrative e G.T.

- 2) QUANTO TEMPO PASSA DAL DEPOSITO DEL RICORSO PER SEPARAZIONE CONSENSUALE ALL'UDIENZA PRESIDENZIALE ?

circa 2 mesi / 2 mesi e mezzo

- 3) QUANTO TEMPO PASSA DAL DEPOSITO DEL RICORSO PER SEPARAZIONE GIUDIZIALE ALL'UDIENZA PRESIDENZIALE ?

circa 2 mesi / 2 mesi e mezzo

- 4) QUANTO TEMPO PASSA DAL DEPOSITO DEL RICORSO PER DIVORZIO ALL'UDIENZA PRESIDENZIALE ?

circa 2 mesi / 2 mesi e mezzo

¹ Si ringraziano la Dott.ssa Maria Carla Gatto, la Dott.ssa Carla Marina Lendaro ed il Dott. Giuseppe Ondeì per la collaborazione

- 5) I CONIUGI VENGONO ASCOLTATI IN PRESENZA DEI LORO AVVOCATI ? SIA NEL PROCEDIMENTO DI SEPARAZIONE CHE IN QUELLO DI DIVORZIO ?

dipende, comunque il Presidente esperisce il tentativo di conciliazione i coniugi vengono sentiti separatamente senza gli avvocati; per il tentativo di consensualizzazione invece vengono sentiti con i rispettivi legali in contraddittorio

- 6) IN CHE MODO VIENE ESPERITO IL TENTATIVO DI CONCILIAZIONE ?

ved. sopra

- 7) VIENE EFFETTUATA L'AUDIZIONE DEL MINORE PRIMA DI ADOTTARE I PROVVEDIMENTI DI AFFIDAMENTO, CON QUALI MODALITA', DIRETTAMENTE DAL PRESIDENTE, CON LA PRESENZA DELLE PARTI, DEGLI AVVOCATI, CON LA COLLABORAZIONE DI UN ESPERTO, IN AMBIENTE PROTETTO, IN ORARI NON DI UFFICIO ?

solo se ritenuto necessario; il minore viene sentito dal Presidente, senza le parti né i legali (ma con il consenso degli stessi), alla presenza del cancelliere, nella stanza del giudice ed in orario d'ufficio

- 8) NEL CASO DI AUDIZIONE DEL MINORE, LE PARTI, ATTRAVERSO I LORO DIFENSORI POSSONO PROPORRE DOMANDE ? LE DOMANDE DEVONO ESSERE PRESENTATE PRIMA AL GIUDICE O I DIFENSORI SONO SOLO SPETTATORI SILENTI ?

le domande possono essere presentate prima al giudice

- 9) NEL CASO DI AUDIZIONE IN PRESENZA DI ESPERTO, IL PROFESSIONISTA VIENE FORMALMENTE INCARICATO CON SPESE A CARICO DELLE PARTI ?

nel caso venga nominato un esperto le spese sono a carico delle parti

- 10) TRA IL DEPOSITO DEL RICORSO E L'UDIENZA PRESIDENZIALE, VIENE "UTILIZZATO" IL TEMPO DI ATTESA PER RICHIEDERE, DA PARTE DELLA

CANCELLERIA DI PRESIDENZA, INFORMAZIONI AI SERVIZI SOCIALI COMPETENTI, AL TRIBUNALE PER I MINORENNI PER LA VERIFICA DI PENDENZA DI PROCEDIMENTI TRA LE STESSSE PARTI ?

ad oggi no, ma si sta predisponendo un protocollo in base al quale in casi particolarmente conflittuali verrà dato incarico ai S.S. di presentare una loro relazione prima dell'udienza presidenziale

- 11) E' POSSIBILE RIUSCIRE AD AVERE UN QUADRO COMPLETO DELLE CONDIZIONI SOCIOAMBIENTALI DELLA FAMIGLIA PRIMA DI ADOTTARE I PROVVEDIMENTI PROVVISORI ED URGENTI ?

eventualmente con le relazioni di cui al punto 10) oppure con CTU disposta in sede presidenziale

- 12) E' IPOTIZZABILE UNA CONVENZIONE CON GLI UFFICI COMPETENTI PER LA CREAZIONE, ALL'INTERNO DEI TRIBUNALI, DI SERVIZI SOCIALI PREPOSTI ESCLUSIVAMENTE ALLA RACCOLTA DI DATI ED INFORMAZIONI SULLE FAMIGLIE IN "CRISI"?

ved. sopra punto 10)

- 13) E' IPOTIZZABILE (dopo il deposito del ricorso e prima della comparizione per il tentativo di conciliazione) LA PREVENTIVA E CONTESTUALE CONVOCAZIONE DEI CONIUGI, DA PARTE DEGLI UFFICI GIUDIZIARI, PER FORNIRE LORO INFORMAZIONI SULLA ESISTENZA DEI CENTRI DI MEDIAZIONE FAMILIARE AL FINE DI RENDERE "UTILE" IL TEMPO DI ATTESA ?

il Tribunale di Brescia non è in condizione di farlo stante il numero dei ricorsi presentati

- 14) SE, NEL CORSO DELL'UDIENZA PRESIDENZIALE, SI HA CONSAPEVOLEZZA DELL'ESISTENZA DI UNA PROCEDURA APERTA AVANTI AL TPM, SI RICHIEDE LA DOCUMENTAZIONE, PRIMA DELL'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI RELATIVI ALL'AFFIDAMENTO DEL MINORE ? IN QUALI CASI IL TRIBUNALE

ORDINARIO NON ADOTTERA' PROVVEDIMENTI E SI LIMITERA' A
RICHIAMARE QUELLI ADOTTATI DAL TPM ?

il T.O. richiede gli atti al TM; il provvedimento presidenziale riprodurrà il
provvedimento del TM se ritenuto confacente, altrimenti il Presidente potrà
adottare un provvedimento diverso, tranne che nei casi di decadenza della potestà

15) I FIGLI MAGGIORENNI, NON INDIPENDENTI E CONVIVENTI CON I
GENITORI, VENGONO ASCOLTATI PRIMA DELL'ADOZIONE DI
PROVVEDIMENTI LORO RELATIVI, COME AD ES. QUELLI CHE SANCISCONO
L'EROGAZIONE DIRETTA DEL MANTENIMENTO IN LORO FAVORE ?

generalmente no, salvo casi particolari

16) QUALE APPLICAZIONE TROVA IL DETTATO DEL 155-sexies IN ORDINE ALLA
ASSUNZIONE DEI MEZZI DI PROVA ED ALLA AMMISSIONE DI CTU . COME
SI CONCILIA CON LA NECESSITA' DI ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI
URGENTI ?

in sede presidenziale si conferisce incarico al CTU o ai S.S. con tempi molto stretti
per il deposito di una relazione "provvisoria" (poi l'incarico viene poi rinnovato per
valutazioni più approfondite)

17) L'APPLICAZIONE DELL'AFFIDAMENTO CONDIVISO PREVEDE LA DIVISIONE
MATEMATICA DEI TEMPI DI PERMANENZA DEI FIGLI PRESSO L'UNO O
L'ALTRO GENITORE ?

no

18) QUALI SONO I CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI TEMPI DI
PERMANENZA PRESSO L'UNO O L'ALTRO GENITORE ?

il criterio è l'interesse del minore temperato con le esigenze dei genitori

19) L'ETA' DEL MINORE DETERMINA, IN QUALCHE MODO, LA DECISIONE DEL GIUDICE ?

in linea generale sino a 4/5 anni il genitore collocatario è sempre la madre

20) SI RITIENE PIU' IDONEO PER UN MINORE SPOSTARLO GIORNALMENTE DA UN'ABITAZIONE ALL'ALTRA O SI PREFERISCONO GIORNI DI PERMANENZA CONSECUTIVI PRESSO L'UNO O L'ALTRO GENITORE ?

tendenzialmente si preferisce un periodo di permanenza di più giorni consecutivi, ma si valutano anche le esigenze scolastiche dei figli e quelle lavorative dei genitori

21) IN CHE MODO SI TIENE CONTO DEI TEMPI DI PERMANENZA AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO AL MANTENIMENTO DEL MINORE ?

i tempi di permanenza di minori presso l'uno o l'altro genitore incidono in maniera rilevante sulla determinazione del contributo al mantenimento

22) NEL CASO DI CONDIVISIONE DEI TEMPI DI PERMANENZA E DI CURA E DI EQUIVALENZA DI REDDITI VIENE DISPOSTO L'ULTERIORE PAGAMENTO DI UN CONTRIBUTO AL MANTENIMENTO DEL MINORE ?

no, però si ha riguardo non solo ai redditi ma anche ai rispettivi patrimoni

23) QUALI SONO LE SPESE CHE VANNO AFFRONTATE CON IL CONTRIBUTO AL MANTENIMENTO E QUALI DI CONSEGUENZA DEVONO CONSIDERARSI STRAORDINARIE ?

si considerano spese ordinarie le seguenti: vitto, alloggio, abbigliamento, mensa scolastica, attività ludiche connesse al tenore di vita e consolidate nel tempo

(ved. bozza elaborata con la sez. territoriale Aiaf Lombardia)

24) LE ORDINANZE PRESIDENZIALI SONO SUFFICIENTEMENTE MOTIVATE AL FINE DI RENDERE COMPRENSIBILE ALLE PARTI IL PROCESSO LOGICO CHE HA INDOTTO IL MAGISTRATO ALLA ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI PRESIDENZIALI

sì, però in modo conciso

25) NEL CASO IN CUI UNO DEI GENITORI NON ESERCITI LE PRESCRIZIONI RIGUARDANTI L'AFFIDAMENTO DEI FIGLI MINORI, IL GIUDICE ISRUOTORE E' CHIAMATO AD INTERVENIRE AL FINE DI OTTENERNE L'ESECUZIONE? IN QUESTO CASO L'ESECUZIONE DEL PROVVEDIMENTO COME VERRA' REALIZZATA?

il G.I. è sempre chiamato ad intervenire; l'esecuzione dipende dal tipo di inadempimento (non ci sono modalità coattive perché si preferisce convocare i coniugi, disporre tutu, adottare i provvedimenti ex art. 709 ter)

26) LA MANCATA CONTRIBUZIONE DELL'ASSEGNO DI MANTENIMENTO Può DETERMINARE LA REVOCA DELL'AFFIDAMENTO CONDIVISO?

sì

27) QUALI CRITERI VENGONO ADOTTATI PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO AL MANTENIMENTO, VIENE UTILIZZATO IL C.D."FOGLIO DI CALCOLO PIRAINO" ?

si ha riguardo alla situazione patrimoniale, reddituale ed economica (per i soggetti che si trovano volontariamente in condizione di disoccupazione o di parziale occupazione si fa riferimento alla capacità reddituale)

28) LA PRODUZIONE DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI E' RITENUTA OBBLIGATORIA ? QUANTE ANNUALITA' VENGONO RICHIESTE ? NEL CASO DI MANCATA PRODUZIONE QUALE INCIDENZA HA IL COMPORTAMENTO

OMISSIVO NELLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO ? NE VIENE FATTO ESPRESSO RICHIAMO NELLA ORDINANZA PRESIDENZIALE ?

sì, la produzione è obbligatoria per le ultime 3 annualità; in caso di mancata produzione il giudice ricostruirà i redditi e/o il patrimonio in maniera presuntiva e se ne farà richiamo nell'ordinanza presidenziale

29) QUALORA TRA IL TENORE DI VITA DICHIARATO E LA DOCUMENTAZIONE FISCALE PRODOTTA EMERGA UN'EVIDENTE DISCREPANZA, VIENE EFFETTUATA UNA COMUNICAZIONE ALLA GUARDIA DI FINANZA PER GLI ACCERTAMENTI DEL CASO ?

sì, alla Guardia di Finanza e all'Agenzia delle Entrate

30) IL GENITORE REALMENTE DISOCCUPATO COME PUO' PROVVEDERE AL MANTENIMENTO DEI FIGLI E' IPOTIZZABILE UNA COMPENSAZIONE CON L'IMPOSIZIONE DI MAGGIORI TEMPI DI ACCUDIMENTO E CURA ?

è ipotizzabile, però il contributo al mantenimento dei figli minori viene individuato in un minimo di €200/250 al mese (per soggetti con una capacità lavorativa normale)

31) NELL'IMPOSSIBILITA' DI DETERMINARE I REDDITI DEGLI OBBLIGATI E' IPOTIZZABILE PORRE L'ONERE DEL CONTRIBUTO AL MANTENIMENTO IN CAPO AGLI ASCENDENTI, AL FINE DI EVITARE SUBDOLE SPECULAZIONI E FINTE DISOCCUPAZIONI ?

no, ci vuole un'istanza ai sensi dell'art.148 c.c.

32) VI È UNA VALUTAZIONE DA PARTE DEL MAGISTRATO, ANCHE SUL PIANO DI UN LIBERO CONVINCIMENTO CHE INCIDA SULLA QUANTIFICAZIONE DELL'ASSEGNO DI MANTENIMENTO, SULLA POSSIBILITÀ DI UN CONIUGE DI PROCURARSI UNA AUTONOMA ATTIVITÀ LAVORATIVA?

in sede di separazione l'incidenza è limitata, in sede di divorzio se ne tiene conto in misura maggiore tenendo anche conto dell'età dei figli e delle loro necessità

33) COME POSSONO ESSERE EVITATE LE C.D. RENDITE PARASSITARIE

valutando la capacità lavorativa potenziale del coniuge che percepisce l'assegno

34) CHE INCIDENZA HA NELLA QUANTIFICAZIONE DELL'ASSEGNO DI MANTENIMENTO NELLA SEPARAZIONE E NEL DIVORZIO LA DURATA DEL MATRIMONIO

è rilevante, ma solo ai fini della quantificazione dell'assegno

35) LADDOVE CI SI DISCOSTI DALLE RISULTANZE DOCUMENTALI PRODOTTE AGLI ATTI (dichiarazioni dei redditi, buste paga etc...) IL PRESIDENTE MOTIVA SUFFICIENTEMENTE L'ITER LOGICO SEGUITO O SI LIMITA AL RICHIAMO DI GENERICI CRITERI ?

la motivazione è in genere concisa

36) SI RICORRE AD UNA CONSULENZA TECNICA SIN DALL'UDIENZA PRESIDENZIALE AL FINE DI DETERMINARE L'ESATTA CONSISTENZA DEI REDDITI DELL'OBBLIGATO, STABILENDO NELLE MORE, UN IMPORTO "di sopravvivenza"?

in sede presidenziale tendenzialmente non si dispone CTU sui redditi e/o il patrimonio dell'obbligato

37) QUALI SONO I CRITERI USATI PER L'ASSEGNAZIONE DELLA CASA CONIUGALE AD UN GENITORE PIUTTOSTO CHE AD UN ALTRO ANCHE IN CASO DI AFFIDAMENTO CONDIVISO ? VIENE ASSEGNATO UN TERMINE PER IL RILASCIO DELL'IMMOBILE ?

il criterio utilizzato è il collocamento dei figli minori o maggiorenni non economicamente autonomi; il termine viene indicato per il coniuge che deve allontanarsi dalla casa coniugale (se se ne ravvisa la necessità o su istanza di parte); laddove il figlio divenga maggiorenne e sia economicamente autonomo al coniuge assegnatario della casa coniugale viene assegnato un termine di circa 1

meze (massimo 2) per liberarla (ciò nel caso non si riesca a raggiungere un accordo su una diversa data)

38) IN CHE MODO L'ASSEGNAZIONE DELLA CASA CONIUGALE INCIDE SULLA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO AL MANTENIMENTO ?

se ne tiene conto

39) QUANDO NON CI SONO FIGLI MINORI O MAGGIORENNI CONVIVENTI, E L'IMMOBILE NON VIENE ASSEGNATO COME VENGONO TUTELATI I CONIUGI CHE SONO ENTRAMBI PROPRIETARI, MA CHE VENGONO AUTORIZZATI A VIVERE SEPARATI ?

in sede di separazione non vengono tutelati

40) ALLORQUANDO I CONIUGI DISPONGANO DI UNA SECONDA CASA, ABITUALMENTE ABITATA PER PERIODI PROLUNGATI, SI PROCEDE ALL'ASSEGNAZIONE ?

no

41) QUALORA SIA PREVISTA LA RELAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI, QUESTI ATTUANO UN CONTROLLO SUCCESSIVO ALL'EMANAZIONE DEI PROVVEDIMENTI PRESIDENZIALI PER OTTENERE COSÌ UN CONTROLLO SULL'ESECUZIONE DI QUESTI ULTIMI ?

no, il controllo successivo si può avere se viene disposto dal Presidente un monitoraggio sul nucleo familiare

42) CONSIDERATO IL TEMPO DI ATTESA TRA LA PRESENTAZIONE DEL RICORSO E L'UDIENZA PRESIDENZIALE, VIENE IMMEDIATAMENTE DISPOSTA LA DECORRENZA DEL CONTRIBUTO, DAL MOMENTO DELLA DOMANDA ?

tendenzialmente dovrebbe essere dalla domanda su espressa istanza di parte; generalmente la decorrenza è dal momento della pronuncia

43) LA PREVISIONE DI CUI ALL'ART 8,3° COMMA DELLA L.898\70 E SUCC.MOD. PUO' ESSERE APPLICATA ANCHE AL PROVVEDIMENTO PRESIDENZIALE ADOTTATO NELL'AMBITO DI UN PROCEDIMENTO DIVORZILE O, NON ESSENDO ANCORA DEFINITIVO, DOVRA' PROCEDERSI NELLE NORMALI FORME ESECUTIVE ?

fino a che non viene pronunciata la sentenza di divorzio si applica l'art.156 c.c. (e quindi anche nella fase presidenziale del giudizio di divorzio)

44) NEL CASO DI RICONCILIAZIONE SUCCESSIVA AD UNA SEPARAZIONE DEFINITA CONSENSUALMENTE O CON SENTENZA I CONIUGI DOVRANNO PRESENTARE UN RICORSO CONGIUNTO AL TRIBUNALE O BASTERA' EFFETTUARE UNA DICHIARAZIONE CONGIUNTA ALLO STATO CIVILE AL FINE DI DARE PUBBLICITA' E CERTEZZA DEL REGIME PATRIMONIALE IN VIGORE ?

non capita frequentemente (per dare certezza alla riconciliazione basterebbe comunque la dichiarazione congiunta all'Ufficiale di Stato Civile)

45) NEI PROCEDIMENTI DIVORZILI, ALL'UDIENZA PRESIDENZIALE VENGONO ADOTTATI PROVVEDIMENTI AUTONOMI RISPETTO A QUELLI IN VIGORE O VIENE GENERICAMENTE RICHIAMATO QUANTO DISPOSTO CON SEPARAZIONE?

dipende dal caso concreto

46) AI FINI DELL'ECONOMIA DEI GIUDICATI, E' AMMESSO L'ESERCIZIO DEL DIRITTO RICONOSCIUTO DALL'ART.12 bis DELLA LEGGE DIVORZILE, NELL'AMBITO DI UN PROCEDIMENTO DI DIVORZIO, LADDOVE, SUCCESSIVAMENTE AL DEPOSITO DEL RICORSO, IL CONIUGE ABBAIA CESSATO L'ATTIVITA' LAVORATIVA SVOLTA E DEBBA, PERTANTO, FRUIRE DELL'INDENNITA' DI FINE RAPPORTO ?

sì, se il TFR è percepito dopo il deposito del ricorso per divorzio

47) I TERMINI DETTATI NELL'ORDINANZA CHE FISSA L'UDIENZA PRESIDENZIALE SONO ORDINATORI O PERENTORI ? QUANDO DEVE COSTITUIRSI IL RESISTENTE E QUANDO NON SARA' ULTERIORMENTE CONSENTITO IL DEPOSITO DI ATTI E DOCUMENTI ?

nella separazione il termine di notificazione all'altro coniuge è perentorio; il resistente deve costituirsi nei 5 gg. antecedenti l'udienza presidenziale ma è un termine ordinatorio. Il deposito di memorie e/o documentazione è sempre consentito, se rilevante, salvo concedere termine anche all'altra parte

48) AMMETTETE IL CUMULO DI DOMANDA DI SEPARAZIONE CON QUELLA DI SCIoglimento DELLA COMUNIONE ?

no

49) AMMETTETE, NELLA SEPARAZIONE E/O NEL DIVORZIO, DOMANDE ACCESSORIE DI RESTITUZIONE DI BENI E/O RISARCITORIE ?

generalmente no, tranne per la domanda risarcitoria collegata alla domanda di addebito

50) VIENE DATA LETTURA ALLE PARTI ED AI DIFENSORI DELLE DICHIARAZIONI RESE DURANTE L'UDIENZA PRESIDENZIALE. E' DATA FACOLTA' AI DIFENSORI DI REPLICARE IN UDIENZA ALLE DICHIARAZIONI RIPORTATE A VERBALE E' AMMESSO IL DEPOSITO DI ULTERIORE DOCUMENTAZIONE ?

generalmente le dichiarazioni dei coniugi non vengono verbalizzate; se dovessero emergere durante l'udienza presidenziale elementi rilevanti il giudice può concedere alle parti termine per replicare e depositare ulteriore documentazione

51) NEL CASO DI MANCATA PRESENTAZIONE DEL RICORRENTE ALL'UDIENZA PRESIDENZIALE, IN PRESENZA DI COSTITUZIONE DEL RESISTENTE, NEI TERMINI ASSEGNATI, CON ADESIONE ALLA DOMANDA PRINCIPALE DI

SEPARAZIONE E/O DIVORZIO E DI DOMANDA RICONVENZIONALE già SPIEGATA NELLA MEMORIA DIFENSIVA, IL PROCEDIMENTO VIENE ARCHIVIATO O PUO' ESSERE TRATTATO UGUALMENTE ?

può essere trattato ugualmente

52) FINO A QUANDO E' AMMISSIBILE IL RECLAMO AVVERSO L'ORDINANZA PRESIDENZIALE. DOPO LA PRIMA UDIENZA DAVANTI ALL'ISTRUTTORE LE MODIFICHE DELL'ORDINANZA VENGONO CHIESTE AL G.I. O POSSONO ANCORA ESSERE RECLAMATE

i termini sono quelli indicati nel codice di procedura civile (a decorre dalla notificazione effettuata ad iniziativa di una delle parti); i provvedimenti presidenziali non possono più essere richiamati se nel frattempo è intervenuta una modifica da parte del G.I.

53) QUALI SONO I LIMITI ALLA RIESAMINABILITÀ DA PARTE DEL G.I. DEI PROVVEDIMENTI PRESIDENZIALI E DI QUELLI PRONUNCIATI DALLA CORTE DI APPELLO?

il Tribunale di Brescia ritiene che il G.I. abbia la possibilità di riesaminarli e di modificarli se intervengono elementi nuovi (non deve trattarsi di rivalutazione dei medesimi elementi già valutati in sede presidenziale o davanti alla Corte d'Appello)

per la C. d'Appello i provvedimenti di cui sopra possono sempre essere riesaminati dal G.I. che può ricalibrarli anche rivalutando gli stessi elementi, purché con congrua motivazione

54) SE IL VERBALE DI UDIENZA PRESIDENZIALE CONTIENE AFFERMAZIONI, NON INSERITE NEGLI SCRITTI DIFENSIVI, CHE, IN QUALCHE MODO, HANNO INCISO SULLA DECISIONE DEL PRESIDENTE, LO STRUMENTO IDONEO PER LA MODIFICA DELL'ORDINANZA SARA' IL RECLAMO O L'ISTANZA AL G.I. ? NEL CASO DEL RECLAMO SARANNO ALLORA AMMESSE NUOVE PRODUZIONI ?

per il Trib. di Brescia lo strumento idoneo dovrebbe essere il reclamo (il Tribunale non esamina i nova se attinenti il medesimo oggetto del reclamo in Corte)

la Corte d'Appello di Brescia ammette i *nova*; la Corte in sede di reclamo ex art. 708 dispone anche d'ufficio gli accertamenti necessari sia in merito alla condizione del minore sia sui redditi (quest'ultima è un'ipotesi straordinaria e comunque l'accertamento sui redditi viene disposto solo in ipotesi di assegno per il minore), nel caso di reclamo ex art. 739 sono sempre ammesse nuove produzioni

55) IN PENDENZA DI RECLAMO E' AMMISSIBILE CHIEDERE LA MODIFICA EX ART.709 cpc IV comma PER FATTI NUOVI E NON ATTINENTI ALLE MOTIVAZIONI DEL RECLAMO ?

per il Tribunale → deve aversi riguardo all'oggetto del reclamo

per la Corte d'Appello → sì

56) E' AMMISSIBILE UN RINVIO DA PARTE DELLA CORTE AL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE PER L'ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI EX ART.155 SEXIES O E' LA STESSA CORTE CHE PUO' ADOTTARLI ?

non si è mai verificato un rinvio da parte della Corte al Presidente per l'adozione dei provvedimenti ex art.155 sexies

57) PER L'AMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE EX ART.709 cpc IV comma, E' NECESSARIO "L'ELEMENTO NUOVO" RISPETTO A QUANTO ALLEGATO AI FINI DELLA DECISIONE PRESIDENZIALE ?

per il Tribunale → sì

per la Corte d'Appello → si veda la risposta al n°53

58) PER LA MODIFICA DELLE ORDINANZE VIENE APERTO UN SUBPROCEDIMENTO O LE ISTANZE POSSONO ESSERE AVANZATE DIRETTAMENTE A VERBALE NEL CORSO DELLE UDIENZE ISTRUTTORIE ?

possono essere avanzate direttamente a verbale

59) IN CORSO DI CAUSA LA RICHIESTA DI PROVVEDIMENTO EX ART.709 ter cpc E' INTRODotta CON SUBPROCEDIMENTO O PUO' ESSERE AVANZATA A VERBALE NEL CORSO DELL'ISTRUTTORIA ?

idem

60) QUALE CRITERIO DEVE ESSERE SEGUITO PER RITENERE COMPETENTE IL TRIBUNALE ORDINARIO PER IL RIMEDIO PREVISTO DALL'ART.709 TER E NON INVECE IL TPM AI SENSI DELL'ART.330 CC ?

il T.O. di Brescia attende la decisione della Suprema Corte dopo che il T.M. nel corso del 2010 ha sollevato conflitto di competenza

61) QUALI SONO I LIMITI DELLA COMPETENZA DEL TRIBUNALE ORDINARIO LADDOVE SI TRATTI DI ESERCIZIO DELLA POTESTA' GENITORIALE E CONTROVERSIE AD ESSA RELATIVE ?

secondo il T.O. di Brescia gli interventi di limitazione della potestà ex art.333 cod.civ. sono di competenza del T.M. (per il T.M. di Brescia no)

62) QUALORA NEL CORSO DI UN PROCEDIMENTO DI SEPARAZIONE E/O DIVORZIO EMERGANO CIRCOSTANZE CHE RENDONO NECESSARIA L'ADOZIONE DEI PROVVEDIMENTI EX ART. 330 E SEGUENTI C.C. IL TRIBUNALE RIMETTE GLI ATTI ALLA PROCURA PER I MINORENNI PER SOLLECITARE L'APERTURA DI UN PROCEDIMENTO DE POTESTATE ?

nei procedimenti accennati al precedente punto 60) il T.O. di Brescia ha trasmesso gli atti al T.M. e non alla Procura minorile

la C. d'Appello, qualora si ritenga esservi la necessità di adozione di provvedimenti ex art.330, segnala alla Procura minorile

63) SE ESISTE UN CONTEMPORANEO PROCEDIMENTO DE POTESTATE AVANTI AL TPM QUALI PROVVEDIMENTI ADOTTA IL TRIBUNALE IN ORDINE ALL'AFFIDAMENTO DEI MINORI ? VENGONO ACQUISITI GLI ATTI DEL TPM?

SI PRENDE SPUNTO DALLE CTU ESPLETATE E DALLE RELAZIONI SOCIO AMBIENTALI EFFETTUATE ?

in genere i provvedimenti provvisori sono subordinati alla decisione del T.M.; se lo si ritiene necessario vengono acquisiti gli atti, le relazioni dei S.S. e le CTU e se ne tiene conto

64) CON QUALI CRITERI VENGONO SCELTI I CONSULENTI DI UFFICIO, VIENE EFFETTUATA UNA TURNAZIONE O VENGONO INDICATI SEMPRE GLI STESSI NOMINATIVI ?

c'è una turnazione di massima, però si tiene conto della peculiarità del caso

65) QUALI ELEMENTI VANNO FORNITI AL TRIBUNALE PER ACCOGLIERE LA RICHIESTA DI CTU AL FINE DI DETERMINARE IL PATRIMONIO ED I REDDITI DELLE PARTI IN CAUSA ?

si procede anche d'ufficio in mancanza di elementi sufficienti a valutare la situazione patrimoniale delle parti oppure in caso di evidente sproporzione e/o anomalie nelle risultanze di causa

66) QUALI ELEMENTI VANNO FORNITI AL TRIBUNALE PER ACCOGLIERE LA RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI A MEZZO POLIZIA TRIBUTARIA ? QUALI QUESITI RIVOLGERE AL FINE DI OTTENERE IL MAGGIOR NUMERO DI INFORMAZIONI ?

ved. *supra*

(si allega quesito)

67) QUAL'E' IL RUOLO DEL PM NELLA CAUSE DI SEPARAZIONE E DIVORZIO, GLI VIENE TRASMESSA L'ORDINANZA PRESIDENZIALE, GLI VENGONO TRASMESSE LE ORDINANZE ISTRUTTORIE, ADOTTA MAI CONCLUSIONI MOTIVATE ?

al P.M. viene notificato il decreto di fissazione dell'udienza presidenziale a cura della parte e successivamente l'ordinanza di fissazione dell'udienza avanti il G.I.

68) E' AMMESSA LA PRESENTAZIONE DEL RICORSO PER SEPARAZIONE CONSENSUALE E DEL DIVORZIO CONGIUNTO SENZA L'ASSISTENZA DEI LEGALI ?

per la separazione sì, per il divorzio no

69) NEL DIVORZIO CONGIUNTO E' AMMESSA LA DIFESA DI ENTRAMBE LE PARTI A CURA DI UN UNICO LEGALE ?

sì

70) NEI PROCEDIMENTI DI SEPARAZIONE E/O DIVORZIO E' AMMESSA LA PRESENZA DI UN PROCURATORE SPECIALE AL POSTO DI UNO DEI CONIUGI PER IL TENTATIVO DI CONCILIAZIONE ?

in alcuni casi è stata accettata la procura speciale a partecipare all'udienza presidenziale, ma solo per manifestare la specifica adesione alla domanda di divorzio

71) IL TUTORE PUO' CONFERIRE MANDATO AD UN LEGALE PER PROMUOVERE UN PROCEDIMENTO DI SEPARAZIONE E/O DIVORZIO PER CONTO DELL'INTERDETTO? PUO' SOTTOSCRIVERE UNA SEPARAZIONE CONSENSUALE ?

per il ricorso di separazione è necessaria la previa autorizzazione del G.T.; per il divorzio invece ci vorrà sempre la nomina di un Curatore Speciale (e sarà anche il Tutore a poter fare l'istanza di nomina)

72) IN UNA SEPARAZIONE CONSENSUALE PUO' ESSERE REVOCATO IL CONSENSO DOPO L'UDIENZA PRESIDENZIALE E PRIMA DEL DECRETO DI OMOLOGA ? IN QUALI FORME ?

no

73) CHE VALORE HA UN RICORSO PER SEPARAZIONE CONSENSUALE SOTTOCRITTA DALLE PARTI E GIA' DEPOSITATA IN SENO AL PROCEDIMENTO DI SEPARAZIONE GIUDIZIALE SUCCESSIVAMENTE INTRODOTTO ?

non se ne tiene conto

74) I FIGLI DEI CONIUGI, CON GLI STESSI ANCORA CONVIVENTI O COMUNQUE NON ECONOMICAMENTE INDIPENDENTI, IN LITE SONO AMMESSI A TESTIMONIARE ?

sì, ma solo sui rapporti fra i genitori (e non sulle questioni che attengono il loro mantenimento)

75) E' AMMESSO L'INTERVENTO IN CAUSA DEL FIGLIO MAGGIORE DI ETA' PER LA RICHIESTA DI CORRESPONSIONE DI ASSEGNO DIRETTO IN SUO FAVORE ?

per il Tribunale → no

per la Corte d'Appello → sì

76) IN QUALI CONDIZIONI IL GENITORE E' OBBLIGATO A CONTINUARE A VERSARE ALL'ALTRO GENITORE IL CONTRIBUTO PER IL MANTENIMENTO DEL FIGLIO MAGGIORENNE MA NON ECONOMICAMENTE AUTOSUFFICIENTE

per il Tribunale → se il figlio convive con il genitore beneficiario dell'assegno ed è privo di occupazione (oppure se lavora ma percepisce un reddito inferiore ad €800/mese circa)

per la Corte d'Appello → non c'è un tetto massimo del reddito del figlio ma viene dato rilievo alle circostanze del caso concreto (età del figlio / frequenza degli studi / reddito e patrimonio del genitore)

77) COME VIENE GARANTITO IL CONTRADDITTORIO AVANTI AL TRIBUNALE PER I MINORENNI?

da qualche tempo si procede a notificare ai genitori, unitamente al provvedimento di apertura del procedimento di adottabilità o *de potestate*, anche il ricorso depositato dal P.M.

78) CHE STRUMENTI FORNISCE IL TRIBUNALE PER I MINORENNI PER ACQUISIRE I MEZZI DI PROVA NECESSARI ALLA CONCRETA QUANTIFICAZIONE DELLA CAPACITA' REDDITUALE E PATRIMONIALE DELLE PARTI?

i medesimi del T.O. (acquisizione dichiarazioni dei redditi / informazioni Agenzia delle Entrate / Guardia di Finanza)

79) MEZZI DI IMPUGNAZIONE DEI PROVVEDIMENTI NON DEFINITIVI EMESSI DAL TRIBUNALE PER I MINORENNI

i provvedimenti con carattere di definitività sono reclamabili avanti la Corte d'Appello (ad esempio per ciò che riguarda le questioni economiche)

80) E' POSSIBILE INDIVIDUARE, NELL'INTERESSE DEL MINORE, UN PROFESSIONISTA ESTRANEO ALLA LISTA DEI CURATORI SPECIALI ESISTENTE PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI?

da completare

81) CHE RUOLO RIVESTE L'AVVOCATO (specializzato in diritto delle persone e della famiglia) NEL PROCEDIMENTO TENDENTE AD OTTENERE IL DECRETO DI IDONEITA' PER L'ADOZIONE ?

da completare

82) CHE TIPO DI SUPPORTO PUO' GARANTIRE IL LEGALE AI CONIUGI CHE, OTTENUTO IL DECRETO DI IDONEITA', INTENDONO INSERIRSI NELLE LISTE PREDISPOSTE AI FINI DELL'ADOZIONE NAZIONALE ?

da completare

83) PROCEDIMENTO EX ART. 709 TER C.P.C. CONTENZIOSO O VOLONTARIA GIURISDIZIONE?

è procedimento contenzioso con le forme della volontaria giurisdizione

84) AI FINI DELLE RICHIESTE RISARCITORIE DEVE ESSERE EFFETTUATA UNA SPECIFICA ISTRUTTORIA PER DETERMINARE L'INDENNIZZO ?

sì

85) QUALI MEZZI DI IMPUGNAZIONE RITENETE ESPERIBILI AVVERSO UN PROVVEDIMENO DETTATO EX ART.709 TER ?

se emessi dal Collegio in sede di procedimenti per modifica → appello

se in sentenza → appello

se emessi dal G.I. → saranno poi revocati o confermati in sentenza dal Collegio

(la C. d'Appello di Brescia in un'ipotesi di reclamo su provvedimenti ex art. 709 ter ha provveduto)

X

AIA LOMBARDIA

ASSOCIAZIONE ITALIANA DEGLI AVVOCATI PER LA FAMIGLIA E PER I MINORI

QUESTIONARIO SULLE PRASSI IN USO PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI BRESCIA

PROCEDIMENTI EX ARTT. 317 BIS - 155 COD. CIV.

- 1) SI RITIENE CHE I PROCEDIMENTI PREVISTI DALL'ART. 317-BIS ABBIANO
NATURA CONTENZIOSA ?

sì

- 2) L'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DEL GIUSTO PROCESSO IN CHE MODO HA
INCISO, SOTTO IL PROFILO PROCESSUALE, NEI PROCEDIMENTI PREVISTI
DALL'ARTT. 317-BIS ?

anche prima dell'entrata in vigore delle norme processuali della L. 149/2001 abbiamo sempre
garantito il principio del contraddittorio ed il diritto di difesa

- 3) QUALE ITER PROCESSUALE PRECEDE L'UDIENZA DI COMPARIZIONE DEI
GENITORI ?

- decreto fissazione udienza;
- eventuale decreto urgente inaudita altera parte;
- eventuale richiesta indagine S.S.

- 4) I TERMINI FISSATI NEL DECRETO CHE FISSA LA PRIMA COMPARIZIONE AVANTI
AL GIUDICE RELATORE SONO ORDINATORI O PERENTORI ?

se il ricorrente non notifica all'altra parte nel termine assegnato all'udienza il giudice assegna nuovo
termine e rinvia la comparizione delle parti

- 5) VIENE ASSEGNATO UN TERMINE PER LA COSTITUZIONE DEL RESISTENTE ?

no

01-06-2012

6) E' AMMESSA LA PRESENTAZIONE DEL RICORSO SENZA L'ASSISTENZA DEI LEGALI ? E' EVENTUALMENTE AMMESSA NEL CASO DI RICORSO CONGIUNTO ?

solo nel caso di ricorso congiunto (non risulta ne siano stati presentati)

7) QUANTO TEMPO PASSA NORMALMENTE DAL DEPOSITO DEL RICORSO ALLA PRIMA UDIENZA AVANTI IL GIUDICE RELATORE ?

6/8 mesi (in corrispondenza del periodo feriale anche di più)

8) TRA IL DEPOSITO DEL RICORSO E L'UDIENZA, VIENE "UTILIZZATO" IL TEMPO DI ATTESA PER RICHIEDERE INFORMAZIONI AI SERVIZI SOCIALI COMPETENTI ?

sì, quando la situazione prospettata pare richiederlo

9) I GENITORI VENGONO ASCOLTATI IN UDIENZA ALLA PRESENZA DEI LORO AVVOCATI ?

sì

10) IL PROCEDIMENTO DI AFFIDAMENTO DEL FIGLIO NATURALE PUÒ ARTICOLARSI IN UNA FASE SOMMARIA (CON EMISSIONE DI PROVVEDIMENTI PROVVISORI) ED UNA FASE SUCCESSIVA VOLTA ALL'ISTRUZIONE PROBATORIA ?

sì

11) NEL CASO DI CONTESTAZIONI RIGUARDO L'AFFIDAMENTO E/O LA COLLOCAZIONE DEI MINORI VIENE EFFETTUATA L'AUDIZIONE DEL MINORE PRIMA DI ADOTTARE I RELATIVI PROVVEDIMENTI ?

il minore viene sentito solitamente sopra gli 11/12 anni (non viene mai disposta l'audizione nei 317 bis congiunti)

12) SE SÌ, CON QUALI MODALITA' ? (VIENE DELEGATO UN GIUDICE ONORARIO, LE PARTI E/O GLI AVVOCATI SONO PRESENTI ALL'AUDIZIONE, COME AVVIENE LA VERBALIZZAZIONE, L'UDIENZA VIENE FISSATA IN ORARIO POMERIDIANO ?)

l'audizione avviene di mattina, il minore viene sentito dal Giudice togato o da un Giudice onorario, dipende dalla situazione. Generalmente gli avvocati non sono presenti (se gli avvocati sono d'accordo)

13) LE PARTI, ATTRAVERSO I LORO DIFENSORI, POSSONO PRESENTARE AL GIUDICE LE LORO DOMANDE PRIMA DELL'AUDIZIONE DEL MINORE?

sì

14) NEI PROCEDIMENTI EX ART. 317-BIS COD. CIV. È AMMISSIBILE LA DOMANDA DI RIMBORSO DELLE SPESE DI MANTENIMENTO DEL FIGLIO SOSTENUTE DA UNO DEI GENITORI PRIMA DEL DEPOSITO DEL RICORSO ?

no, è competente il T.O. come affermato anche dalla Corte di Cassazione

15) QUALI SONO RITENUTE LE MIGLIORI MODALITA' PER AVERE UN QUADRO COMPLETO DELLE CONDIZIONI SOCIO-AMBIENTALI E PATRIMONIALI DELLA FAMIGLIA ?

CTU / indagini dei S.S.

16) E' IPOTIZZABILE (dopo il deposito del ricorso e prima della comparizione avanti al Giudice Relatore) LA PREVENTIVA E CONTESTUALE CONVOCAZIONE DEI GENITORI PER FORNIRE LORO INFORMAZIONI SULLA ESISTENZA DEI CENTRI DI MEDIAZIONE FAMILIARE ?

no, i ruoli di udienza non lo consentono (nulla osta che i genitori inizino la mediazione prima dell'udienza ed eventualmente ne chiedano il differimento)

17) QUALE APPLICAZIONE TROVA IL DETTATO DEL 155-sexies IN ORDINE ALL'ASSUNZIONE DEI MEZZI DI PROVA ED ALLA AMMISSIONE DI CTU ? COME SI CONCILIA CON LA NECESSITA' DI ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI URGENTI ?

normalmente i provvedimenti urgenti - molto rari - vengono assunti senza aver svolto istruttoria; capita che vengano assunti dopo aver sentito in via d'urgenza le parti

18) L'ETA' DEL MINORE DETERMINA, IN QUALCHE MODO, LA DECISIONE DEL GIUDICE RIGUARDO IL COLLOCAMENTO E LA DETERMINAZIONE DELLE MODALITA' DI FREQUENTAZIONE CON L'ALTRO GENITORE ?

ovviamente sì

19) QUALI SONO I CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI TEMPI DI PERMANENZA PRESSO L'UNO O L'ALTRO GENITORE ? SI PREFERISCONO GIORNI DI PERMANENZA CONSECUTIVI PRESSO L'UNO O L'ALTRO GENITORE ?

i criteri sono molteplici: età del minore - impegni lavorativi dei genitori - distanze - continuità e regolarità nelle frequentazioni - impegni scolastici ed extrascolastici del minore

si prevedono periodi continuativi ove la distanza lo imponga

20) IN CHE MODO SI TIENE CONTO DEI TEMPI DI PERMANENZA AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO AL MANTENIMENTO DEL MINORE ?

fermi i criteri di cui all'art. 155 4° c. cod.civ., maggiori sono i tempi di permanenza minore è il contributo

21) NEL CASO DI CONDIVISIONE DEI TEMPI DI PERMANENZA E DI CURA E DI EQUIVALENZA DI REDDITI VIENE COMUNQUE DISPOSTO IL PAGAMENTO DI UN CONTRIBUTO AL MANTENIMENTO DEL MINORE ?

è un caso molto raro; in via teorica non disponiamo il pagamento di alcun contributo purché entrambi i genitori concordino nella suddivisione a metà di tutte le spese ordinarie e straordinarie

22) QUALI SONO LE SPESE CHE VANNO AFFRONTATE CON IL CONTRIBUTO AL MANTENIMENTO E QUALI DI CONSEGUENZA DEVONO CONSIDERARSI ECCEDENTI L'ORDINARIO MANTENIMENTO ?

- spese mediche non mutuabili o non prontamente mutuabili

- retta scuola (no mensa / no trasporti), gita scolastica, corredo scolastico iniziale, libri di testo, spese sportive e/o ricreative, CRE

23) NEL CASO IN CUI UNO DEI GENITORI NON ADEMPIA LE PRESCRIZIONI RIGUARDANTI L'AFFIDAMENTO DEI FIGLI MINORI, IL GIUDICE RELATORE PUO' ESSERE CHIAMATO AD INTERVENIRE AL FINE DI OTTENERNE L'ESECUZIONE ? SE SI' COME VIENE REALIZZATA L'ESECUZIONE DEL PROVVEDIMENTO ?

se il fascicolo è aperto - o si è riaperto - si richiamano le parti, si impartiscono prescrizioni e, in case di resistenza, si modificano le condizioni di affidamento ex art. 709 ter c.p.c.

01-06-2012

24) IL MANCATO VERSAMENTO DELL'ASSEGNO DI MANTENIMENTO PUO' DETERMINARE LA REVOCA DELL'AFFIDAMENTO CONDIVISO ?

in alcuni casi si (ad esempio se già in precedenza decreti del T.M. avevano evidenziato l'inadempimento invitando il genitore inadempiente a porvi rimedio)

25) QUALI CRITERI VENGONO ADOTTATI PER LA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO AL MANTENIMENTO ?

reddito / risultanze dichiarazioni dei redditi / buste paga / proprietà mobiliari e immobiliari / tenore di vita / criteri ex art.155 IV c. cod.civ.

26) VIENE DISPOSTA LA DECORRENZA DEL CONTRIBUTO PER IL MANTENIMENTO DAL MOMENTO DELLA DOMANDA ?

si

27) LA PRODUZIONE DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI E' RITENUTA OBBLIGATORIA ? QUANTE ANNUALITA' VENGONO RICHIESTE ? NEL CASO DI MANCATA PRODUZIONE QUALE INCIDENZA HA IL COMPORTAMENTO OMISSIVO NELLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO ?

si richiedono le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni; il comportamento omissivo è valutato negativamente e si richiedono le dichiarazioni dei redditi all'Agenzia delle Entrate

28) QUALORA TRA IL TENORE DI VITA DICHIARATO E LA DOCUMENTAZIONE FISCALE PRODOTTA EMERGA UNEVIDENTE DISCREPANZA, VIENE EFFETTUATA UNA COMUNICAZIONE ALLA GUARDIA DI FINANZA PER GLI ACCERTAMENTI DEL CASO ?

se richiesto da controparte oppure quando la discrepanza è notevole

29) IL GENITORE REALMENTE DISOCCUPATO COME PUO' PROVVEDERE AL MANTENIMENTO DEI FIGLI ? E' IPOTIZZABILE UNA COMPENSAZIONE CON L'IMPOSIZIONE DI MAGGIORI TEMPI DI ACCUDIMENTO E CURA ?

normalmente si prevede un sia pur minimo contributo anche a carico del genitore disoccupato se ha capacità lavorativa (non è ipotizzabile una compensazione denaro/tempo, se non in casi particolari)

01-06-2012

30) NELL'IMPOSSIBILITA' DI DETERMINARE I REDDITI DEGLI OBBLIGATI E' IPOTIZZABILE PORRE L'ONERE DEL CONTRIBUTO AL MANTENIMENTO IN CAPO AGLI ASCENDENTI AL FINE DI EVITARE SPECULAZIONI E "FINTE DISOCCUPAZIONI" ?

non nell'ambito del procedimento ex art. 317 bis c.c.

31) LADDOVE CI SI DISCOSTI DALLE RISULTANZE DOCUMENTALI PRODOTTE AGLI ATTI (ad es.: dichiarazioni dei redditi) IL TRIBUNALE MOTIVA L'ITER LOGICO SEGUITO O SI LIMITA AL RICHIAMO DI CRITERI GENERICI ?

nel provvedimento viene fatto riferimento al fatto che, nella situazione in esame, la documentazione fiscale non può essere considerata attendibile al fine di ricostruire la situazione economica della parte

32) SI RICORRE AD UNA CONSULENZA TECNICA AL FINE DI DETERMINARE L'ESATTA CONSISTENZA DEI REDDITI E DEL PATRIMONIO DELL'OBBLIGATO ?

molto raramente

33) IN CASO DI AFFIDAMENTO CONDIVISO IL CRITERIO UTILIZZATO PER L'ASSEGNAZIONE DELLA CASA FAMILIARE E' SEMPRE IL COLLOCAMENTO DEI MINORI ? VIENE ASSEGNATO UN TERMINE PER IL RILASCIO DELL'IMMOBILE DA PARTE DEL GENITORE NON COLLOCATARIO ?

la casa viene normalmente assegnata al genitore collocatario

il termine per il rilascio viene fissato solo su specifica richiesta di parte

34) IN CHE MODO L'ASSEGNAZIONE DELLA CASA FAMILIARE INCIDE SULLA DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO AL MANTENIMENTO ?

se ne tiene conto in quanto il genitore assegnatario della casa familiare non deve sostenere i costi per reperire un altro alloggio come invece accade per il genitore non collocatario della prole

35) SE I GENITORI DISPONGONO DI UNA SECONDA CASA SI PROCEDE ALL'ASSEGNAZIONE DI TALE IMMOBILE ?

non ci sono orientamenti sul punto

36) QUALORA SIA STATO CONFERITO INCARICO AI SERVIZI SOCIALI DI REDIGERE RELAZIONE PSICO-SOCIALE, I S.S. ATTUANO UN CONTROLLO SUCCESSIVO ALL'EMANAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DEL T.M. PER MONITORARE L'ESECUZIONE DI QUESTI ULTIMI ?

solo su incarico specifico e con disposizione contenuta nel decreto che definisce il procedimento

37) VIENE DATA LETTURA ALLE PARTI ED AI DIFENSORI DELLE DICHIARAZIONI RESE DURANTE L'UDIENZA AVANTI AL GIUDICE RELATORE ? E' DATA FACOLTA' AI DIFENSORI DI REPLICARE ALLE DICHIARAZIONI RIPORTATE A VERBALE ? VIENE ASSEGNATO ALLE PARTI UN TERMINE PER IL DEPOSITO DI MEMORIE O DI ULTERIORE DOCUMENTAZIONE ?

il verbale viene letto alle parti - ed ai loro difensori - prima di essere sottoscritto; i difensori possono verbalizzare le proprie repliche; se le parti lo richiedono viene assegnato termine per deposito di controdeduzioni, memorie e/o documenti

38) DA QUANDO NON E' ULTERIORMENTE CONSENTITO IL DEPOSITO DI ATTI E DOCUMENTI ?

non è consentito il deposito di memorie non autorizzate; non è consentito il deposito di documenti se non è possibile il contraddittorio

39) CON QUALI CRITERI VENGONO SCELTI I CONSULENTI D'UFFICIO, VIENE EFFETTUATA UNA TURNAZIONE ?

si cerca di fare una turnazione, ma si segue comunque il criterio territoriale

40) QUALI ELEMENTI VANNO FORNITI AL TRIBUNALE PER ACCOGLIERE LA RICHIESTA DI CTU VOLTA A DETERMINARE IL PATRIMONIO ED I REDDITI DEI GENITORI ?

deve emergere una notevole discrepanza tra la documentazione fiscale ed il tenore di vita unitamente alla complessità degli accertamenti

41) QUALI ELEMENTI VANNO FORNITI AL TRIBUNALE PER ACCOGLIERE LA RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI INFORMAZIONI A MEZZO DELLA POLIZIA TRIBUTARIA ? QUALI QUESITI RIVOLGERE AL FINE DI OTTENERE DETTAGLIATE INFORMAZIONI ?

deve emergere una notevole discrepanza tra la documentazione fiscale ed il tenore di vita, ma non è necessario svolgere accertamenti particolarmente complessi

42) QUALI SONO I MEZZI DI IMPUGNAZIONE DEI PROVVEDIMENTI NON DEFINITIVI EMESSI DAL TRIBUNALE PER I MINORENNI ?

reclamo avanti la Corte d'Appello di cui peraltro è dubbia l'ammissibilità

43) IL TUTORE PUO' CONFERIRE MANDATO AD UN LEGALE PER PROMUOVERE UN PROCEDIMENTO DI AFFIDAMENTO DI FIGLI NATURALI PER CONTO DELL'INTERDETTO?

non ci sono orientamenti sul punto

* * * * *

PROCEDIMENTI DE POTESTATE

1) I PROCEDIMENTI PREVISTI DAGLI ARTT. 330 E 333 COD. CIV. HANNO NATURA CONTENZIOSA ?

no

2) L'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DEL GIUSTO PROCESSO IN CHE MODO HA INCISO, SOTTO IL PROFILO PROCESSUALE, NEI PROCEDIMENTI SULLA POTESTÀ?

al T.M. di Brescia sono sempre stati garantiti i principi del contraddittorio e del diritto di difesa; in alcuni casi viene notificato ai genitori il ricorso del PM unitamente al decreto di fissazione dell'udienza (in tale decreto i genitori vengono avvertiti che, ove intendano proporre domande, devono essere assistiti da un difensore)

3) IL MINORE È PARTE PROCESSUALE NEI PROCEDIMENTI SULLA POTESTÀ ?

sì

4) CHI DECIDE SE IL MINORE DEVE ESSERE ASSISTITO DA UN DIFENSORE ?

su richiesta del PM viene nominato un difensore del minore, ma solo nei casi in cui si evidenzia un conflitto di interessi fra genitore e minore

5) E' AMMISSIBILE IL RICORSO PRESENTATO PERSONALMENTE DAI GENITORI O DAI PARENTI ?

no, a meno che il PM non faccia propria la richiesta dei genitori o dei parenti

6) I GENITORI DEVONO COSTITUIRSI COL MINISTERO DI UN DIFENSORE ? ED I PARENTI ?

solo se intendono proporre domande

7) QUALE ITER PROCESSUALE PRECEDE L'UDIENZA DI COMPARIZIONE DEI GENITORI E DEL MINORE ?

il decreto di fissazione dell'udienza viene notificato ai genitori unitamente al ricorso del PM

8) QUALI ATTIVITÀ ISTRUTTORIE VENGONO RICHIESTE, O DISPOSTE D'UFFICIO, NEI PROCEDIMENTI SULLA POTESTÀ ?

indagini dei S.S. / C.T.U. / audizione dei parenti / informazioni dalla scuola

9) E' AMMISSIBILE LA CONDANNA AL PAGAMENTO DELLE SPESE LEGALI NEI PROCEDIMENTI SULLA POTESTÀ ?

non ci sono orientamenti sul punto

10) COME AVVIENE LA VERBALIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI UDIENZA ?

da parte del Giudice senza l'ausilio del Cancelliere

11) IL MINORE VIENE ASCOLTATO DAL GIUDICE ?

quasi sempre sopra gli 11/12 anni

12) QUANTE SEGNALAZIONI DI SITUAZIONI PREGIUDIZIEVOLI IN CAPO AI MINORI PROVENGONO DAL GIUDICE DELLA SEPARAZIONE O DEL DIVORZIO ?

abbastanza raramente

* * * * *

PROCEDIMENTI DI ADOTTABILITA'

- 1) L'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI DEL GIUSTO PROCESSO IN CHE MODO HA INCISO, SOTTO IL PROFILO PROCESSUALE, NEI PROCEDIMENTI DI ADOTTABILITA' ?

il procedimento di adottabilità garantisce al massimo il principio del contraddittorio

- 2) DA CHI VIENE NOMINATO IL DIFENSORE DEL MINORE ?

dal Presidente o con decreto del Collegio

- 3) IN CASO DI APERTURA DI PROCEDURA DI ADOTTABILITÀ LA SOSPENSIONE DELLA POTESTÀ DEI GENITORI È DISPOSTA DI REGOLA ? IN CASO NEGATIVO, CON QUALE PERCENTUALE ?

la potestà viene sospesa solo in rari casi

- 4) IN CASO DI SOSPENSIONE DELLA POTESTÀ DEI GENITORI DA CHI È NOMINATO IL DIFENSORE DEL MINORE?

il Tribunale nomina il Tutore del minore disponendo che lo stesso dovrà provvedere alla difesa tecnica del minore stesso

- 5) I PROVVEDIMENTI EX ART. 10 L. ADOZ. SONO ADOTTATI ANCHE DAL GIUDICE MONOCRATICO, CON SUCCESSIVA CONFERMA DEL COLLEGIO, O SOLO DAL COLLEGIO?

i provvedimenti ex art. 10 L. 184/83 vengono adottati con decreto collegiale

- 6) CON QUALE FREQUENZA VIENE DISPOSTO L'AFFIDAMENTO A RISCHIO GIURIDICO ? IN PARTICOLARE: ALL'APERTURA DI PROCEDURA, NEL CORSO DELLA STESSA, CON LA SENTENZA OPPURE DOPO LA DEFINITIVITÀ DELLA SENTENZA CHE DICHLARA LO STATO DI ADOTTABILITÀ ?

a volte nel corso della procedura; quasi sempre con la sentenza che dichiara lo stato di adottabilità del minore

- 7) CHI INDIVIDUA I PARENTI CHE ABBIANO AVUTO RAPPORTI SIGNIFICATIVI COL

01-06-2012

MINORE ?

il Giudice sulla base delle dichiarazioni dei genitori o dei Servizi Sociali

- 8) IN COSA CONSISTE L' "AVVERTIMENTO" DATO DAL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE AI GENITORI, O AI PARENTI, DELL'APERTURA DI UN PROCEDIMENTO SULLO STATO DI ADOTTABILITA' DI UN MINORE ?

si avvertono i genitori della pendenza del procedimento, della necessità che i genitori siano assistiti da un avvocato, si invitano i genitori a nominare un proprio difensore e si nomina comunque un difensore d'ufficio

- 9) CHE STRUMENTI UTILIZZA IL TRIBUNALE PER I MINORENNI PER ACQUISIRE I MEZZI DI PROVA NECESSARI A VALUTARE LA SUSSISTENZA O MENO DI IDONEE CAPACITA' GENITORIALI DELLE PARTI?

indagini dei S.S. / C.T.U. / informazioni da Sert e CPS / audizione dei parenti / informazioni dalla scuola